

Deliberazione della Giunta Regionale 9 ottobre 2023, n. 28-7524

Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, di cui alla D.G.R. 17-6532 del 20 febbraio 2023, modificata dalla D.G.R. 29-7032 del 12 giugno 2023. Approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando dell'Intervento SRD02 Azione A "Mitigazione cambiamenti climatici" (SRD02A/1/2023). Spesa di euro 5.000.000,00.



Seduta N° 399

Adunanza 09 OTTOBRE 2023

Il giorno 09 del mese di ottobre duemilaventitre alle ore 09:45 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Luigi Genesisio ICARDI - Fabrizio RICCA

DGR 28-7524/2023/XI

OGGETTO:

Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, di cui alla D.G.R. 17-6532 del 20 febbraio 2023, modificata dalla D.G.R. 29-7032 del 12 giugno 2023. Approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando dell'Intervento SRD02 Azione A "Mitigazione cambiamenti climatici" (SRD02A/1/2023). Spesa di euro 5.000.000,00.

A relazione di: Protopapa

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, e s.m.i. reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i. reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il Regolamento (UE) 1306/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il

Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Premesso, inoltre, che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i propri obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei - in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea - nazionali e regionali;

- ai sensi del citato Regolamento (UE) 2021/2115, la PAC 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale); l'art. 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";

- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti gli "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;

- il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022"; tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;

- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, modificata dalla D.G.R. 29-7032 del 12 giugno 2023, prevede, tra l'altro, interventi che comportano impegni in materia di investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale; detti interventi contribuiscono al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici (SO) della PAC:

OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e allandigitalizzazione;

OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche

attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;

OS5 - Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;

OS9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici.

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/2115, articolo 89 per quanto riguarda la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro e articolo 91 che fissa al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica totale per le Regioni sviluppate;

- l'Intesa, ai sensi dell'art. 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sull'approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, redatto ai sensi degli artt. 106 e 107 del Regolamento (UE) 2115/2021, repertoriata come Atto n. 228 del 12/10/2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provv. Autonome.

Richiamato che:

- come da cronoprogramma di apertura dei bandi nel periodo 2023-2027 contenuto nell'allegato al CSR della Regione Piemonte, nel secondo semestre dell'anno 2023 è prevista l'apertura del bando 1 dell'intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale", Azione A "Mitigazione cambiamenti climatici" (SRD02A/1/2023);

- il PSP stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile;

- il sistema di governance, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l'Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) e l'Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027, che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo;

- ai sensi dell'articolo 124 del Reg. UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l'attuazione del Piano strategico della PAC; qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l'attuazione di tali elementi regionali;

- il Comitato di monitoraggio regionale, istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 11-6552 del 27/02/2023, fornisce in particolare il proprio parere circa la metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi, eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del CSR, nonché ogni elemento che il PSN o il CSR demandano al suo parere;

- lo Stato membro fissa il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, par. 2 del Reg. (UE) 2022/1173 e per la presentazione delle modifiche o ritiro delle domande di aiuto ai sensi dell'art. 7 del medesimo Regolamento;

- i regolamenti che normano la PAC 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare siano contenute nel PSN e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, imponendo, tra l'altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

Richiamato, altresì, che:

- la Legge regionale 21 giugno 2002 n. 16 ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);

- l'art. 12 della Legge regionale n. 35/2006 modificava la Legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002, istituendo l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

- la D.G.R. 14 gennaio 2008 n. 38-8030 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1 febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al citato Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:

- il tasso di partecipazione del FEASR è pari al 40,70% della spesa pubblica ammissibile che è trasferito dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
- la partecipazione nazionale (Stato e Regioni) è pari al 59,30% della spesa pubblica ammissibile, suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica ammissibile) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile) che, in relazione alle risorse finanziarie stanziare in competenza sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio gestionale regionale, vengono impegnate e liquidate all'ARPEA dalla Direzione Agricoltura e cibo e trasferite all'Organismo pagatore regionale;

- l'ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, è incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di sostegno e di pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità.

Dato atto che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, con riferimento al CSR 2023-2027, come riadottato con deliberazione della Giunta regionale n. 29 - 7032 del 12 giugno 2023:

- ha elaborato gli indirizzi operativi riguardanti il Bando SRDR02A/1/2023 per l'ammissione ai finanziamenti previsti dall'Intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - Azione A - Mitigazione cambiamenti climatici;

- ha stimato di destinare all'Intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - Azione A - Mitigazione cambiamenti climatici, euro 5.000.000,00 di spesa pubblica ammissibile, di cui euro 2.035.000,00 di quota di cofinanziamento comunitaria (pari al 40,70% della spesa pubblica ammissibile), euro 2.075.500,00 di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica ammissibile), euro 889.500,00 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile);

- ha tenuto conto che per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto trovano applicazione i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale istituito con D.G.R. n. 11- 6552 del 27/02/2023, nella consultazione scritta svoltasi dal 5 al 19 luglio 2023, i cui esiti sono stati oggetto di presa d'atto con determinazione dirigenziale n. 666/A1705B/2023 del 02/08/2023;

- ha tenuto conto che la necessità di approvare, nelle more della definizione da parte dell'ARPEA dei sopra citati manuali operativi, le disposizioni per l'apertura del bando pubblico per l'accesso ai finanziamenti previsti per il suddetto intervento comporta l'esigenza di adeguare, ove necessario, le proprie disposizioni attuative alla luce di quanto previsto nei medesimi manuali operativi;

- ha verificato che l'erogazione dei pagamenti dell'Intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - Azione A - Mitigazione cambiamenti climatici, rientra nelle competenze istituzionali dell'ARPEA.

Dato atto che la quota di cofinanziamento regionale di euro 889.500,00 della spesa pubblica ammissibile di euro 5.000.000,00, attivata per il bando 2023 dell'Intervento SRD02 - Azione A "Mitigazione cambiamenti climatici", trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 1297/2024 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del

bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2024 - utilizzato fino alla concorrenza di euro 9.843.837,00 con una disponibilità finanziaria residua di euro 17.476.332,00.

Richiamato che:

- la Legge regionale 14/2014 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione) detta le norme sui procedimenti amministrativi di competenza regionale, al fine di applicare la massima semplificazione e, nel caso della individuazione dei termini per la conclusione, di assumere ogni iniziativa idonea a ridurne la durata;
- la D.G.R. n. 15-4621 del 4 febbraio 2022 ha definito i termini di conclusione dei procedimenti afferenti alla sfera di competenza della Direzione Agricoltura e Cibo.

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Visti:

- la Legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 “Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024”;
- la Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 ”Bilancio di previsione finanziario 2023-2025”;
- la Legge regionale 31 luglio 2023, n. 14 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025”;
- la D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

delibera

con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, come modificata dalla D.G.R. 29-7032 del 12 giugno 2023:

1. di approvare gli indirizzi operativi riguardanti il Bando SRDR02A/1/2023 per l’ammissione ai finanziamenti previsti dall’Intervento SRD02 “Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale” - Azione A “Mitigazione cambiamenti climatici”, di cui all’Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di destinare al suddetto Intervento euro 5.000.000,00 di spesa pubblica ammissibile, di cui euro 2.035.000,00 di quota di cofinanziamento comunitaria (pari al 40,70% della spesa pubblica ammissibile), euro 2.075.500,00 di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica ammissibile), euro 889.500,00 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile);
3. di dare atto che la quota di cofinanziamento regionale di euro 889.500,00 di cui al punto 2, attivata per il bando 2023 dell’Intervento SRD02 - Azione A, trova copertura finanziaria con l’Impegno n. 1297/2024 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2024 - utilizzato fino alla concorrenza di euro 9.843.837,00 con una disponibilità finanziaria residua di euro 17.476.332,00;
4. di stabilire che le risorse finanziarie che si rendessero disponibili al termine del processo istruttorio e/o le ulteriori risorse aggiuntive che fossero assegnate ad integrazione della dotazione finanziaria dell’Intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - Azione A – Mitigazione cambiamenti climatici di cui al presente provvedimento, saranno destinate a finanziare gli eventuali investimenti ritenuti ammissibili, ma non finanziabili per insufficienza di risorse finanziarie;
5. di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore “Produzioni agrarie e

zootecniche”, l’adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”, nonché ai sensi dell’art. 26 comma 1 del Decreto legislativo n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-7524-2023-All_1-Allegato1.pdf

1.



Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

ISTRUZIONI OPERATIVE

DIREZIONE	DIREZIONE AGRICOLTURA E CIBO
SETTORE	PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECHNICHE
INTERVENTO	SRD02
	Investimenti verdi per il clima, l'ambiente e il benessere animale
AZIONE	A - Mitigazione dei cambiamenti climatici
BANDO	SRD02A/1/2023

Indice generale

1. Intervento, soggetti e risorse.....	3
1.1. Finalità e obiettivi.....	3
1.2. Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno.....	3
1.3. Numero di domande presentabili.....	3
1.5. Scadenze.....	3
2. Caratteristiche dell'intervento.....	4
2.1. Entità della spesa e del sostegno.....	4
2.2. Tipologia di agevolazione e percentuale di aiuto.....	4
2.3. Localizzazione dell'intervento.....	4
2.4. Criteri di ammissibilità.....	4
2.5. Categorie di spese ammissibili.....	4
2.6. Criteri di selezione e graduatoria.....	4

Per i contenuti di dettaglio non disciplinati dalle presenti istruzioni operative si rimanda al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato con DGR n. 17 – 6532 del 20/02/2023 e s.m.i.

1. Intervento, soggetti e risorse

1.1. Finalità e obiettivi

La misura sostiene gli investimenti per la razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di gas climalteranti (metano e protossido di azoto) e di altri agenti inquinanti dell'aria (ammoniaca) e/o aumentino la capacità di sequestro di carbonio nel suolo. La misura concorre altresì a sostenere l'adeguamento delle imprese agricole ai criteri e ai vincoli previsti dal Piano Stralcio Agricoltura per la qualità dell'aria approvato con DCR n. 284 del 27/6/2023.

1.2. Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

Sono beneficiari dell'intervento gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. L'imprenditore agricolo deve possedere la qualifica di:

- Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. 29 marzo 2004, n. 99 ovvero un imprenditore agricolo in possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali e che dedica alle attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice civile almeno il 50% del proprio tempo di lavoro e che ricava da tali attività almeno il 50% del proprio reddito da lavoro complessivo. Nel caso di attività svolte in zone svantaggiate tali requisiti sono ridotti al 25%;

oppure:

- Coltivatore diretto, ovvero soggetto che svolga abitualmente e manualmente la propria attività in agricoltura, che con la forza lavoro propria e del nucleo familiare sia in grado di fornire almeno un terzo della forza lavoro complessiva richiesta dalla normale conduzione.

Il possesso dei requisiti sopra indicati deve già sussistere all'atto della presentazione della domanda, deve permanere fino alla data di conclusione del vincolo di destinazione degli investimenti e viene accertato nel Fascicolo aziendale.

1.3. Numero di domande presentabili

E' ammissibile da parte del richiedente la presentazione di una sola domanda. E' invece possibile che il richiedente abbia in corso una domanda presentata come soggetto singolo e partecipi anche ad una o più domande presentate da soggetti collettivi di cui il richiedente fa parte. Qualora il richiedente abbia in corso una domanda di sostegno relativa all'Operazione 4.1.3 del PSR 2014-2020, è consentito presentare una domanda di sostegno sul presente bando solo se per la domanda 4.1.3 è stata trasmessa, in data antecedente alla data di presentazione della domanda SRD02_A, una domanda di saldo oppure una rinuncia.

1.4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione di questo bando è fissata in Euro 5.000.000,00.

1.5. Scadenze

La scadenza di presentazione delle domande è stabilita con atto dirigenziale. Tutte le istanze devono

essere presentate esclusivamente con trasmissione telematica attraverso l'apposito servizio online del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) "Sviluppo Rurale 2023-2027".

.2. Caratteristiche dell'intervento

2.1. Entità della spesa e del sostegno

La spesa massima ammissibile è pari a € 100.000,00 (€ 150.000,00 per gli investimenti collettivi ad uso comune). La spesa minima ammissibile è pari a € 10.000,00.

2.2. Tipologia di agevolazione e percentuale di aiuto

Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale, a parziale rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e documentati da un beneficiario.

L'aliquota di sostegno è pari al:

- 75% delle spese ammesse, per gli investimenti effettuati da giovani agricoltori che aderiscono per l'anno 2023 a interventi agro-climatico-ambientali;
- 70% delle spese ammesse, per gli investimenti effettuati da giovani agricoltori che non aderiscono per l'anno 2023 a misure agro-climatico-ambientali;
- 65% delle spese ammesse, per gli investimenti collettivi ad uso comune;
- 60 % delle spese ammesse, per tutti gli altri casi.

2.3. Localizzazione dell'intervento

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, l'intervento deve essere ubicato in Piemonte.

2.4. Criteri di ammissibilità

I criteri di ammissibilità applicabili ai beneficiari sono riportati sulla scheda SRD02 del Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato con DGR n. 17 - 6532 del 20/02/2023 e s.m.i.

2.5. Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

- Costruzione di immobili, comprese le relative spese generali e tecniche fino ad un massimo del 6% della spesa ammessa per l'intervento edilizio).
- Acquisto, noleggio con patto di acquisto o leasing di nuovi macchinari, impianti fissi, attrezzature, inclusa la loro messa in opera.

L'elenco degli specifici interventi ammissibili è stabilito con atto dirigenziale.

2.6. Criteri di selezione e graduatoria

La domanda di sostegno risultata ricevibile viene inserita in graduatoria in base ai seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

Criterio di selezione	Punti	Specifiche
1) Aree di superamento dei limiti di qualità dell'aria	18	L'intervento viene realizzato in un Comune classificato IT0118, IT0119 o IT0120 (All. 1 alla DGR 30 Dicembre 2019, n. 24-903 e s.m.i.).
2a) Giovani agricoltori	20	Beneficiari giovani agricoltori, singoli o associati, che abbiano meno di 41 anni compiuti al momento della presentazione della domanda. In caso di più rappresentanti legali, il punteggio viene assegnato se almeno un rappresentante legale è giovane agricoltore. Cumulabile con criterio 2b).
2b) Imprese con rappresentante legale di genere femminile	3	Genere del rappresentante legale dichiarato in Fascicolo nell'ultima validazione con data antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno. In caso di più rappresentanti legali, il punteggio viene assegnato se almeno un rappresentante legale è di genere femminile. Per i soggetti collettivi, il punteggio viene assegnato se almeno il 50% delle imprese partecipanti ha un rappresentante legale di genere femminile. Cumulabile con criterio 2a).
3a) Investimenti collettivi ad uso comune	10	Investimenti effettuati da un soggetto giuridico che definisce tra imprese agricole (come dichiarate in Fascicolo nell'ultima validazione con data antecedente alla data di presentazione della domanda) un legame stabile valido fino alla scadenza del vincolo di destinazione dell'investimento. L'investimento è da destinarsi all'utilizzo collettivo da parte dei partecipanti all'investimento, individuati sulla base dell'Elenco Partecipanti inserito in domanda. Cumulabile con criterio 3b).
3b) Interventi di copertura anti-emissione delle strutture di stoccaggio: -Coperture flottanti -Coperture fisse	10 20	L'intervento viene realizzato su strutture di stoccaggio esistenti. Tra le coperture flottanti rientrano: materiali leggeri alla rinfusa, piastrelle geometriche galleggianti, sfere plastiche galleggianti, teli flottanti. Tra le coperture fisse rientrano: solette in c.a., coperture rigide a tenuta, coperture flessibili e a tendone. Cumulabile con criterio 3a).
4a) Beneficiari aderenti all'Op. 10.1.5 del PSR 2014-2022	5	Beneficiari che alla data di presentazione della domanda di sostegno hanno trasmesso domanda di aiuto/ pagamento, oppure domanda di pagamento, per l'Op. 10.1.5 del PSR 2014-2022. Qualora sia possibile svolgere il controllo, la domanda deve risultare non rinunciata e ammissibile a finanziamento. Per i soggetti collettivi, almeno il 50% delle superfici ammissibili complessive presso tutti i partecipanti, individuati sulla base dell'Elenco Partecipanti inserito in domanda, deve avere in corso l'adesione; non genera punteggio la sola adesione del soggetto collettivo. Non cumulabile con criterio 4b).
4b) Beneficiari aderenti ad ACA del CSR 2023-2027	2	Beneficiari che alla data di presentazione della domanda di sostegno hanno trasmesso domanda di aiuto/ pagamento, oppure domanda di pagamento, per una o più ACA del CSR 2023-2027. Qualora sia possibile svolgere il controllo, la domanda deve risultare non rinunciata e ammissibile a finanziamento. Per i soggetti collettivi, almeno il 50% delle superfici ammissibili complessive presso tutti i partecipanti, individuati sulla base dell'Elenco Partecipanti inserito in domanda, deve avere in corso l'adesione; non genera punteggio la sola adesione del soggetto collettivo. Non cumulabile con criterio 4a).
5) Beneficiari dalle maggiori dimensioni aziendali (in termini di UBA detenute): -1-100 UBA -101-250 UBA -251-500 UBA -Oltre 500 UBA	7 10 15 20	UBA detenute nel centro aziendale dove si intendono realizzare gli interventi. UBA dichiarate in Fascicolo nell'ultima validazione con data antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno. Per i soggetti collettivi, sommatoria delle UBA detenute dai partecipanti all'investimento, individuati sulla base dell'Elenco Partecipanti inserito in domanda.

Il punteggio minimo per rientrare nella graduatoria deve risultare pari o maggiore a 25 punti. In caso di parità di punteggio verrà data priorità alla domanda di sostegno presentata dal beneficiario più giovane. Nel caso delle forme associative, la priorità verrà assegnata in base all'età del rappresentante legale (il più giovane, in caso di più rappresentanti legali).